



Prot. N.

0004186

Cremona,

27 GIU 2018

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale

Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio - DUNAS

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

Gli elementi che compongono la dichiarazione di sintesi sono i seguenti:

1. sintesi dello schema procedurale e metodologico della VAS;
2. individuazione dei soggetti coinvolti;
3. consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi;
4. alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
5. modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. modalità di integrazione del parere motivato nel Piano;
7. misure previste in merito al monitoraggio.



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

## 1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

L'impostazione metodologica proposta per lo svolgimento della VAS e della VIC del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (Piano di Bonifica) è mutuata dalla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento alle indicazioni regionali contenute nell'allegato 1p della DGR n. VIII/8950 del 11 febbraio 2009 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi - Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale".

Fase del Piano di bonifica	Processo di Piano di bonifica	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del Piano di bonifica P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del Piano di bonifica	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel Piano di bonifica
	P1. 2 Definizione schema operativo Piano di bonifica	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento, di Piano di bonifica	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Valutazione delle alternative di Piano di bonifica e scelta di quella più sostenibile A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del Piano di bonifica sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di Piano di bonifica	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web</b> (sessanta giorni) della proposta di Piano di bonifica, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica <b>comunicazione della notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web</b> <b>comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati</b> <b>invio Studio di incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS</b> <b>raccolta di osservazioni o pareri in merito al Piano di bonifica ed al rapporto ambientale formulati dai soggetti interessati (entro sessanta giorni dall'avviso di messa a disposizione)</b>	
<b>Conferenza di valutazione</b>	Valutazione della proposta di Piano di bonifica e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
	<b>PARERE MOTIVATO</b> prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	
<b>Fase 3 Approvazione</b>	3. 1 Adozione da parte del Consorzio di bonifica di: - Piano di bonifica - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi finale	
	3. 2 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione	
	3. 3 Trasmissione alla Giunta regionale, la quale sentita la competente commissione consiliare procede entro 120 alla sua approvazione	
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione Piano di bonifica P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

Ulteriore riferimento è costituito dalla DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 inerente la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi ove si prevede la possibilità di effettuare il processo di Valutazione di Incidenza in modo coordinato con quello di Valutazione Ambientale Strategica (allegato 2).

PROCEDIMENTO COORDINATO VAS-VIC-VIA				
		piano		progetto
Strumenti di valutazione/ Fasi	Processo di piano	VAS Valutazione Ambientale VAS direttiva 2001/42/CE	VIC Valutazione di Incidenza direttiva 92/43/CEE	VIA Valutazione di impatto ambientale direttiva 337/85/CEE e successive modifiche
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento <sup>1</sup> P0.2 Incarico per la stesura del p/p P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	<b>Incarico per la redazione di:</b> Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Studio di impatto ambientale		
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del p/p	Integrazione della dimensione ambientale nel piano e avvio Rapporto ambientale	Avvio Studio di Incidenza Piano	Avvio Studio di impatto ambientale
	P1.2 Definizione schema operativo p/p	<b>Definizione dello schema metodologico integrato</b> P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale Individuazione soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico.		
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente sul territorio e ambiente	<b>Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale Procedura assistita (se richiesta)</b>		
		Elaborazione Rapporto ambientale (direttiva 2001/42/CE)	Elaborazione Studio per la valutazione di Incidenza (direttive 92/43/CEE e 94/09/CEE) Piano	Elaborazione Studio di impatto ambientale (direttiva 337/85/CEE)
Conferenze	Conferenza di valutazione			
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali	<b>Elaborazione integrata</b>		
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di p/p			
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizioni delle azioni da mettere in campo			
	P2.4 Proposta di p/p			
		Messa a disposizione del pubblico e deposito P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale		
		Presentazione P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale		
		<b>Istruttoria integrata</b> Istruttoria (sopralluogo, parere GL) Eventuale richiesta di integrazioni e conferenza di concertazione pareri finali		
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di p/p e del Rapporto Ambientale	VIC - Parere obbligatorio		Conferenza di concertazione dei pareri degli enti
	<b>PARERE MOTIVATO</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza			
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE	<b>Vas - PARERE MOTIVATO FINALE</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza <b>Via - GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza del progetto		
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE			
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI			
	3.4 CONTRODEDUZIONI			
		<b>PARERE MOTIVATO</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza		
		<b>Via - GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza del progetto		
		<b>PARERE MOTIVATO</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza		
		<b>Via - GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza del progetto		
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi			



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

---

Rispetto a tale modello vi è però da precisare che i Piani comprensoriali di Bonifica ricadono nel caso previsto alla lettera b) comma 8 art.25 bis della legge 86/83 che recita quanto segue *“La Regione esprime la valutazione di incidenza prima dell'approvazione del piano. Nella fase di adozione, la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza”*. Non è pertanto prevista l'acquisizione del Decreto di Valutazione di Incidenza in sede di conferenza VAS – seduta conclusiva, bensì post adozione.



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

## 2. Soggetti coinvolti

Con Determina Dirigenziale del 19/08/2016 prot. n. 0004589 del 22/08/2016 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale; tali portatori di interesse sono presenti nell'allegato 1 del Parere Motivato e di seguito riportati:

Regione Lombardia	Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile Agricoltura Protezione Civile Territorio e Urbanistica Ufficio Territoriale Regionale Valpadana
Province	Provincia di Cremona Provincia di Milano Provincia di Bergamo Provincia di Brescia Provincia di Mantova Provincia di Lodi Provincia di Piacenza Provincia di Parma
Comuni	Abbadia Cerreto Acquanegra Cremonese Acquanegra Sul Chiese Agnadello Alfianello Annico Antegnate Arcene Arzago D`Adda Azzanello Bagnolo Cremasco Barbata Bertonico Boffalora D`Adda Bonemerse Bordolano Borgo San Giacomo Bozzolo Brignano Gera D`Adda Ca` D`Andrea Calcio



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

---

Calvatone  
Calvenzano  
Camairago  
Camisano  
Campagnola Cremasca  
Canneto Sull'Oglio  
Canonica D'Adda  
Capergnanica  
Cappella Cantone  
Cappella De` Picenardi  
Capralba  
Caravaggio  
Casalbuttano Ed Uniti  
Casale Cremasco - Vidolasco  
Casaletto Ceredano  
Casaletto Di Sopra  
Casaletto Vaprio  
Casalmaggiore  
Casalmorano  
Casalromano  
Casirate D'Adda  
Cassano D'Adda  
Castel Gabbiano  
Castel Rozzone  
Casteldidone  
Castelleone  
Castelnuovo Bocca D'Adda  
Castelverde  
Castelvetro Piacentino  
Castelvisconti  
Castiglione D'Adda  
Cavacurta  
Cavenago D'Adda  
Cella Dati  
Cervignano D'Adda  
Chieve  
Cicognolo  
Cingia De` Botti  
Cividate Al Piano  
Comazzo  
Cornegliano Laudense  
Cornovecchio



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

---

Corte De` Cortesi Con Cignone  
Corte De` Frati  
Corte Palasio  
Cortenuova  
Covo  
Credera Rubbiano  
Crema  
Cremona  
Cremosano  
Crespiatica  
Crotta D`Adda  
Cumignano Sul Naviglio  
Derovere  
Dovera  
Drizzona  
Fara Gera D`Adda  
Fara Olivana Con Sola  
Fiesco  
Fontanella  
Formigara  
Fornovo San Giovanni  
Gabbioneta Binanuova  
Gadesco Pieve Delmona  
Galgagnano  
Gambara  
Genivolta  
Gerre De`Caprioli  
Gombito  
Grontardo  
Grumello Cremonese Ed Uniti  
Gussola  
Inzago  
Isola Dovarese  
Isso  
Izano  
Liscate  
Lodi  
Lodi Vecchio  
Maccastorna  
Madignano  
Mairago  
Malagnino



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

---

Maleo  
Marcaria  
Martignana Di Po  
Meleti  
Merlino  
Misano Di Gera D`Adda  
Montanaso Lombardo  
Monte Cremasco  
Monticelli D'ongina  
Montodine  
Moscazzano  
Motta Baluffi  
Mozzanica  
Mulazzano  
Offanengo  
Olmeneta  
Orzinuovi  
Ossago Lodigiano  
Ostiano  
Paderno Ponchielli  
Palazzo Pignano  
Pandino  
Paullo  
Persico Dosimo  
Pescarolo Ed Uniti  
Pessina Cremonese  
Piadena  
Pianengo  
Pieranica  
Pieve D`Olmi  
Pieve San Giacomo  
Pizzighettone  
Polesine Parmense  
Ponteviso  
Pontirolo Nuovo  
Pozzaglio Ed Uniti  
Pozzo D`Adda  
Pozzuolo Martesana  
Pralboino  
Pumenengo  
Quintano  
Quinzano D`Oglio



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

---

Ricengo  
Ripalta Arpina  
Ripalta Cremasca  
Ripalta Guerina  
Rivarolo Del Re Ed Uniti  
Rivarolo Mantovano  
Rivolta D`Adda  
Robecco D`Oglio  
Roccabianca  
Roccafranca  
Romanengo  
Rudiano  
Salvirola  
San Bassano  
San Daniele Po  
San Giovanni In Croce  
San Martino Dall`Argine  
San Martino Del Lago  
San Martino In Strada  
Scandolara Ravara  
Scandolara Ripa D`Oglio  
Seniga  
Sergnano  
Sesto Ed Uniti  
Settala  
Sissa  
Solarolo Rainerio  
Soncino  
Soresina  
Sospiro  
Spinadesco  
Spineda  
Spino D`Adda  
Stagno Lombardo  
Tavazzano Con Villavesco  
Ticengo  
Torlino Vimercati  
Tornata  
Torre De` Picenardi  
Torre Pallavicina  
Torricella Del Pizzo  
Trescore Cremasco



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

	Treviglio Trigolo Truccazzano Turano Lodigiano Urago D'Oglio Vaiano Cremasco Vailate Vaprio D'Adda Verolavecchia Vescovato Villachiarà Villanova Sull'arda Volongò Voldido Zelo Buon Persico Zibello
Università	Politecnico di Milano – Sede di Cremona Università degli Studi di Milano - Sede di Cremona Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Sede di Cremona
Ministero dei Beni e le Attività Culturali	Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
Forze dell'ordine	Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato Vigili del Fuoco CR
ARPA	Sede Centrale Dipartimento di Cremona Dipartimento di Milano Dipartimento di Bergamo Dipartimento di Brescia Dipartimento di Mantova Dipartimento di Lodi Dipartimento di Piacenza Dipartimento di Parma
ATS	Dipartimento provinciale di Cremona Dipartimento provinciale di Milano Dipartimento provinciale di Bergamo Dipartimento provinciale di Brescia Dipartimento provinciale di Mantova Dipartimento provinciale di Lodi



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

	Dipartimento provinciale di Piacenza Dipartimento provinciale di Milano
Enti Gestori dei Parchi Regionali e Naturali	Parco dell'Adda Nord Parco Adda Sud Parco del Serio Parco Oglio Nord Parco dell'Oglio Sud Comune di Fara Gera d'Adda Comune di Crema Comune di Pandino Comune di Casalmaggiore Comune di Capralba Comune di Romanengo Comune di Soresina Comune di Castelleone Comune di Cremona
Enti Gestori delle Riserve Naturali / Monumenti Naturali	Provincia di Cremona Parco Oglio Nord Parco del Serio Comune di Pieve d'Olmi Comune di San Daniele Po Comune di Stagno Lombardo Comune di Dovera
SIC Lombardia	Parco Adda Sud Parco Oglio Nord Provincia di Cremona Comune di Caravaggio Provincia di Brescia Parco Oglio Sud Parco Adda Nord Parco del Serio
SIC Emilia Romagna	Provincia di Parma Provincia di Piacenza
Zps Lombardia	Parco Oglio Nord Provincia di Brescia Parco Adda Sud Provincia di Lodi Provincia di Cremona Parco Oglio Sud



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

Zps Emilia Romagna	Provincia di Piacenza Provincia di Parma
Agenzie Regionali	ERSAF
Associazioni / Enti di rappresentanza	ANCI UPL UNCEM Unioncamere Camera di Commercio di Cremona Associazione Provinciale Allevatori Cremona Associazione Regionale Allevatori Lombardia ANBI Lombardia
Associazioni di categoria	Federazione Coltivatori Diretti - Lombardia Federazione Coltivatori Diretti - Cremona Libera Associazione Agricoltori Cremonesi Confagricoltura Lombardia COPAGRI CIA Associazione Industriali Cremona Confartigianato Cremona CNA Cremona Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola Confesercenti Cremona Alleanza delle Cooperative Italiane Associazione Costruttori Edili ASCOM - Confcommercio
Sindacati	CGIL CISL UIL
Associazioni per la difesa dell'ambiente e del consumatore	WWF Lombardia  Legambiente Cremona Italia Nostra Federazione Pro Natura Cremona FAI Cremona Confconsumatori Adiconsum Unione Nazionale Consumatori Federconsumatori Lega Italiana Protezione Uccelli
Ordini professionali	Ordine dei Geologi della Lombardia



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

	Ordine degli Ingegneri di Cremona Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Cremona Collegio Geometri e Geometri Laureati di Cremona Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori CR Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati
Gestori servizi	Padania Acque S.p.A. Sorgenia Cogeide S.p.A. Enel Distribuzione S.p.A. Terna S.p.A. A.N.A.S Snam Rete Gas Telecom S.p.A. AEM Cremona LGH Linea Group Holding Edison S.p.A.
Consorzi irrigui, di bonifica e regolazione	Amministrazione del Naviglio della Citta' di Cremona Consorzio della Roggia Castelleona Consorzio dell'acquedotto Naviletto Consorzio dell'acquedotto Roggia Sorzia Consorzio delle Utenze Irrigie Consorzio di Miglioramento Fondiario della Roggia Fina Pedrazzana d Renata Consorzio Generale Roggia Vailata Consorzio Irriguo delle Rogge di Ticengo Consorzio Irriguo Roggia Babbiona Consorzio per l'incremento della Irrigazione nel Territorio Cremonese Consorzio Roggia Antegnata Consorzio Roggia Donna Consorzio Roggia Morgola Consorzio Roggia Rino E Unite Consorzio Roggia Talamazza Sfondrata Consorzio dell'Adda Consorzio dell'Oglio
ATO	ATO Lodi ATO Cremona ATO Bergamo
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino del Fiume Po
AIPO	



### 3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

Nell'ambito delle attività di comunicazione e partecipazione della VAS e, in generale del Piano, si sono svolte le seguenti attività:

- in data 04 ottobre 2016 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
- in data 11 maggio 2018 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta conclusiva; alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute le osservazioni (già contenute nel Parere Motivato) riassunte e controdedotte nello schema di seguito riportato:

Soggetto	Sintesi dei contenuti dell'Osservazione	Recepimento
<b>Conferenza VAS – Seduta Introduttiva 04.10.2016</b>		
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA Prot. n. 5334 10.10.2016	Si chiede che, tutte le attività elencate nel documento di scoping che comportino scavi, riescavazioni e pulizie vengano sottoposte alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'espressione del parere di competenza. Si raccomanda inoltre l'analisi delle ricadute ambientali degli interventi di piano sul paesaggio e il censimento di tutti i manufatti storici di governo delle acque.	Si prende atto dell'osservazione. I pareri verranno acquisiti in base alla normativa vigente
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA Prot. n. 5332 10.10.2016	Si chiede che, tutte le attività elencate nel documento di scoping che comportino scavi, riescavazioni e pulizie vengano sottoposte alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'espressione del parere di competenza. Si raccomanda inoltre l'analisi delle ricadute ambientali degli interventi di piano sul paesaggio e il censimento di tutti i manufatti storici di governo delle acque.	Si prende atto dell'osservazione. I pareri verranno acquisiti in base alla normativa vigente



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

<p>ARPA LOMBARDIA Prot. n. 5231 05.10.2016</p>	<p>Si evidenzia la necessità di coordinamento con Regione Lombardia, Autorità di Bacino e Consorzi vicini.</p> <p>Riporta alcune considerazioni sui contenuti che dovrà avere il Rapporto Ambientale con particolare riferimento ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• analisi di sostenibilità e di coerenza</li><li>• analisi degli effetti ambientali del piano</li><li>• inquadramento territoriale e ambientale</li><li>• sistema di monitoraggio</li><li>• risorse idriche</li><li>• risorse naturali.</li></ul> <p>Si forniscono inoltre suggerimenti con riferimento ai contenuti del Piano.</p>	<p>Si prende atto dei suggerimenti e delle osservazioni che sono state considerate durante la stesura del Piano e del Rapporto Ambientale.</p>
<p>ATS CITTA' METROPOLITANA Prot. n. 5232 05.10.2016</p>	<p>Ci si riserva di entrare nel merito delle valutazioni con il Rapporto Ambientale.</p>	<p>Si prende atto del contenuto della nota</p>
<p>SNAM RETE GAS PROT. N.5233 05.10.2016</p>	<p>Si sottolinea la necessità di coordinamento in caso di interventi che possano interessare le infrastrutture di SNAM</p>	<p>Si prende atto del parere</p>



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

<p>COMUNE DI VESCOVATO Prot. n. 6526 20.11.2017</p>	<p>Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la compensazione degli interventi di cementificazione di alcuni tratti di canale con un progetto di piantumazione anche in collaborazione con i Comuni</li><li>• una collaborazione con Prefettura e Sindaci per gestire eventi alluvionali importanti anche attraverso la rete consortile</li></ul>	<p>1: si prende atto della messa a disposizione delle aree di proprietà comunale per la realizzazione di eventuali interventi compensativi che verranno valutati in sede di VIA del singolo intervento.</p> <p>2: si ritiene opportuno sottolineare la presenza dei "Quaderni di Presidio Idraulico" redatti e gestiti dall'UTR e nella fattispecie dall'UTR Valpadana, che in sinergia con gli Enti territorialmente competenti sono a supporto dell'allertamento nel caso di piena dei fiumi e delle criticità dovute al rischio idrogeologico ed idraulico relativo all'erosione dei canali. Si precisa inoltre che nella Relazione Generale del PCB al capitolo 4 "Bonifica e difesa idraulica del territorio" e precisamente nel paragrafo 4.2 relativo alla "Gestione del sistema di difesa idraulica" vengono definite le procedure operative straordinarie per la gestione delle criticità sopraddette, con l'elenco di tutti i presidi (manufatti, impianti, canali) ad esse collegati ed oggetto di monitoraggio di Piano</p>
<p><b>Conferenza VAS – Seduta conclusiva 11.05.2018</b></p>		



<p>ARPA LOMBARDIA Prot. n. 3640 07.06.2018</p>	<p>Si forniscono indicazioni su diversi aspetti:</p> <p>a) importanza di considerare le eventuali coerenze/sinergie anche con altri piani quali: Piani comunali (Piani di Governo del Territorio dei Comuni interessati dal Consorzio), Studio Reticolo idrico minore, Piani di utilizzazione agronomica (PUA), ecc. A riguardo, si invita a dedicare particolare attenzione a questo tema, valutando altresì lo sviluppo di indicazioni/linee guida che possano costituire un riferimento per la pianificazione comunale.</p> <p>b) verificare quanto disposto dai Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale predisposti da Consorzi contermini.</p> <p>c) prestare attenzione all'aspetto qualitativo dei corpi idrici interessati al fine di concorrere ad un miglioramento degli stessi anche attraverso la progettazione di opere strutturali che non vadano ad abbassare in maniera significativa il livello di funzionalità fluviale.</p> <p>d) integrare nel monitoraggio indicatori atti a verificare l'effettiva attuazione delle misure di mitigazione e compensazione individuate nel Rapporto ambientale e a valutarne l'efficacia mitigativa e compensativa nonché predisporre rapporti di monitoraggio che contengano, oltre al rilevamento degli indicatori, la verifica della coerenza di quanto attuato con gli obiettivi posti alla base del Piano e con le analisi e le valutazioni contenute nel Rapporto ambientale, nonché opportuni approfondimenti in merito al grado di perseguimento degli obiettivi posti alla base del Piano e in relazione a eventuali effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano non valutati all'interno del Rapporto</p>	<p>Si prende atto del parere.</p> <p>Per quanto concerne le osservazioni e le richieste di approfondimento indicate ai punti a), b), c), d), f), g), i) esse verranno prese in considerazione in sede di attuazione dei singoli interventi, ad un livello di progettazione maggiormente avanzato e utile ad effettuare le verifiche suggerite (ciò vale anche per quelli interventi oggi relativi a studi e progetti pilota). Le risultanze saranno presentate all'interno del monitoraggio del Piano e delle sue ricadute ambientali, ad opera dell'Ufficio di Piano, con cadenza annuale, come già indicato nel Rapporto Ambientale. In particolare, per quanto concerne il monitoraggio ambientale, strettamente correlato al monitoraggio di piano, come già evidenziato nel RA, esso consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• descrivere l'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento anche con riferimento ad esempio alle attuazioni/previsioni dei PGT o dei consorzi contermini;</li><li>• controllare l'attuazione delle azioni di piano e delle misure di mitigazione e compensazione individuate (compresi gli interventi volti ad incrementare il capitale conoscitivo o a implementare fasce tampone, aumentare la biodiversità, e eliminare il rischio di banalizzazione degli habitat e di cementificazione);</li><li>• effettuare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano (indicatori di contributo).</li></ul> <p>Con particolare riferimento al possibile sviluppo di linee guida che possano costituire indicazioni per la pianificazione comunale, pur concordando sull'utilità di tale documento, si ritiene utile traferire tale sollecitazione al livello regionale provando ad aprire un tavolo di confronto/lavoro tra i diversi consorzi di bonifica al fine di giungere ad un documento condiviso.</p> <p>Con riferimento al tema degli scenari alternativi (punto e), è stata argomentata nel</p>
--	---	---



	<p>ambientale</p> <p>e) motivare la scelta di non contemplare scenari alternativi al piano in maniera più articolata</p> <p>f) gli studi e i progetti pilota dovranno garantire una sostenibilità ambientale del progetto stesso sia in fase di realizzazione che di esercizio</p> <p>g) approfondire il quadro delle componenti naturali (flora, fauna, vegetazione) che caratterizzano tutte le aree naturali, le aree protette e i Siti Natura 2000 presenti nel territorio Consortile e i relativi impatti su di esse</p> <p>h) integrare lo Studio di incidenza con indicazione delle specie faunistiche e floristiche presenti nel territorio</p> <p>i) considerazioni in merito ad interventi specifici che possono avere effetti sulla componente naturalistica (flora, fauna, reti ecologiche). In particolare, si citano gli interventi IRR_05 e IRR_06 che potrebbero aggravare la situazione di criticità idraulica già presente.</p>	<p>Rapporto Ambientale l'impossibilità e inopportunità di utilizzare come scenario alternativo lo scenario tendenziale come viene solitamente fatto, poiché troppo datato. La scelta viceversa di utilizzare uno scenario di minima del Piano (attuazione degli interventi con budget certo) e uno scenario di massima del Piano (attuazione di tutti gli interventi contenuti nel Piano) permette una valutazione complessiva del piano e al contempo un affondo sugli interventi che si ritengono di certa attuazione nel decennio di validità del piano stesso.</p> <p>Con riferimento alle integrazioni allo Studio di incidenza (punto h), si rimanda ad una fase successiva all'adozione del Piano, quando verrà avviata la procedura di Valutazione di incidenza vera e propria.</p> <p>Con riferimento alla situazione di criticità idraulica che le azioni IRR_05 e IRR_06 potrebbero aggravare (punto i), oltre a quanto già detto in merito alle considerazioni che verranno fatte in sede di progetto e alla funzione dell'Ufficio di Piano di monitoraggio e controllo degli effettivi impatti delle azioni di Piano realizzate, si evidenzia come il contributo aggiuntivo di portata non infiltrata in seguito agli interventi di impermeabilizzazione rispettivamente sul canale Pietro Vacchelli e sul Naviglio Grande Pallavicino, sia trascurabile rispetto alla capacità di smaltimento degli scolmatori già in essere (Scolmatore di Genivolta) e in fase di realizzazione e di progetto. Questo a ulteriore garanzia dei territori a valle rispetto ai tratti oggetto della realizzazione dei rivestimenti.</p>
--	---	---



<p>COLDIRETTI CREMONA Prot. n. 3578 05.06.2018</p>	<p>Chiede che le opere di bonifica vengano prioritariamente poste in atto in quei territori di nuova contribuzione al fine di sollecitarli sull'importanza del Piano.</p> <p>Chiede inoltre mirati progetti di ammodernamento della rete di irrigazione e una sempre maggiore cooperazione. Fornisce infine alcune osservazioni puntuali al Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• inserire un paragrafo dedicato alle norme prescrittive per la pianificazione subordinata</li><li>• migliore descrizione delle derivazioni superficiali del consorzio</li><li>• maggiore rilievo al DMV e al DE</li><li>• chiarimenti riguardo la frammentazione degli Enti Irrigui</li><li>• chiarire meglio il passaggio sulla riduzione delle portate derivate dal Naviglio della città di Cremona</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le opere di bonifica vengono primariamente messe in atto secondo i criteri di priorità espressi nello specifico paragrafo del Piano.</li><li>• Non è possibile recepire l'osservazione riguardo l'inserimento di norme prescrittive per la pianificazione subordinata, si rimanda a successive valutazioni con gli Enti preposti</li><li>• La portata derivata superficialmente pari a 142 m<sup>3</sup>/s deriva dai dati forniti dal Catasto delle Utenze Irrigue nel comprensorio. Il valore ricavato dallo studio del 1980 pari a circa 170 m<sup>3</sup>/s è coerente con quanto riportato nel capitolo 2.1.3, in cui si indica una dotazione complessiva nel comprensorio pari a circa 180 m<sup>3</sup>/s (fonte dati: ISIL). La differenza tra la dotazione complessiva e i prelievi superficiali è colmata in parte dalle cosiddette 'Acque Nuove' in capo al Consorzio dell'Adda e al Consorzio dell'Oglio, e in misura difficilmente quantificabile dal contributo dei prelievi sotterranei, dei fontanili, oltre ai coli irrigui rimessi in rete consortile.</li><li>• In riferimento alla questione DMV e DE è stato inserito un paragrafo dedicato nel Piano</li><li>• Spesso il legame "acqua-mappale" non è conosciuto, in particolare nei casi afferenti a Grandi Derivazioni. Spesso è noto il comprensorio irrigato e la relativa dotazione a scala "comprensoriale" mentre non lo è a scala comiziale (ovvero delle singole subderivazioni). Sovente sono diffuse vecchie pratiche di ripartizione delle acque tra utenti che esulano dagli effettivi fabbisogni irrigui</li><li>• L'ex-Consorzio Dugali ha ottenuto una disponibilità di Concessione ulteriore dal Fiume Po che, tramite la rete adduttrice recentemente realizzata (es. Diramatore di Pieve San Giacomo), può eventualmente integrare parte della rete distributrice della cosiddetta "Antica Irrigazione", attualmente alimentata dal Naviglio della città di Cremona, in quei tratti distanti dal punto di derivazione che dovessero presentare carenze idriche.</li></ul>
--	---	--



		<p>Non è quindi da intendersi come riduzione della portata derivata ma, eventualmente, come integrazione in caso di criticità determinata da una ridotta disponibilità della stessa portata derivata che, in alcuni momenti della stagione irrigua, può essere stimata fino al 30%. Pertanto la frase "...il Consorzio Dugali ha ottenuto una disponibilità di concessione ulteriore da Fiume Po ed è chiamato a ridurre le portate derivate dal Naviglio della città di Cremona del 30% rispetto alla fornitura" è stata corretta in "...il Consorzio Dugali ha ottenuto una disponibilità di concessione ulteriore da Fiume Po che consentirà, in caso di criticità riscontrabili sulla rete di Antica Irrigazione, per determinate aree, di fornire un apporto integrativo di acqua ai canali, qualora se ne ravvisasse la necessità".</p>
<p>ATS VAL PADANA Prot. n. 2933 10.05.2018</p>	<p>Chiede di tenere in considerazione la moria della fauna ittica nel caso di prosciugamento dei canali irrigui nel periodo invernale e la gestione degli scarichi di acque reflue nei canali in caso di episodi temporaleschi di forte entità.</p>	<p>Si prende atto del parere. I suggerimenti e le attenzioni indicati verranno presi in considerazione in sede di monitoraggio di Piano.</p>
<p>ATS BG Prot. n. 2253 18.04.2018</p>	<p>Si condividono orientamenti del Piano e valutazioni.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
<p>ATO LO Prot. n. 2913 10.05.2018</p>	<p>Non si evidenziano rilievi e si coglie l'occasione per invitare, in occasione della successiva pianificazione e realizzazione di opere ricadenti nel territorio lodigiano che interessino scarichi riconducibili ad infrastrutture gestite da SAL srl, ad un coordinamento preventivo con lo scrivente Ufficio e con la Società stessa.</p>	<p>Si prende atto del parere e si provvederà a mantenere aggiornato l'Ente.</p>



<p>ATO BG Prot. n. 2915 10.05.2018</p>	<p>Si ritengono di fondamentale importanza gli interventi previsti di sistemazione idraulica e miglioramento dell'efficienza idraulica al fine di evitare il fenomeno delle acque parassite in ingresso nella rete fognaria, rispetto ai quali si chiede di essere aggiornati nel tempo.</p> <p>Si informa inoltre che in data 14.07.2016 è stato approvato il disciplinare tecnico, parte integrante della Convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo e la società Uniacque S.p.A. affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione dei servizi idrici in forma di S.I.I..</p> <p>Vista la similarità degli obiettivi, per quanto di competenza di ciascun ente, si auspica una collaborazione volta alla risoluzione delle problematiche individuate dai rispettivi Piani, oltre a poter disporre di tutte le informazioni necessarie volte a definire la programmazione degli interventi sulle infrastrutture del S.I.I. che si interfacciano con il sistema di bonifica.</p>	<p>Si prende atto del parere e si provvederà a mantenere aggiornato l'Ente.</p>
<p>COMUNE DI TORLINO VIMERCATI Prot. n. 3421 29.05.2018</p>	<p>Chiede la pulizia dell'alveo roggia Acquarossa e il consolidamento statico della ripa</p>	<p>La pulizia dell'alveo è compresa tra gli interventi di manutenzione ordinaria gestiti e programmati dal Consorzio.</p> <p>Il Consorzio ha già predisposto una azione di Piano che prevede il rinforzo di argini pericolanti in diversi tratti delle rogge Alchina e Acquarossa (IRR_17). In fase di realizzazione degli interventi il suggerimento fornito verrà tenuto in considerazione nella valutazione dei tratti maggiormente ammalorati.</p>



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

<p>COMUNE DI OFFANENGO Prot. n. 3577 05.06.2018</p>	<p>Invita il Consorzio a prevedere, la realizzazione di percorsi pedociclabili, a completamento di aree non ancora coperte dalla fruizione lenta. In particolare, suggerisce la creazione di un percorso opportunamente segnalato che attraversi i paesaggi dell'irrigazione e della bonifica cremasca lungo tutto il corso del Serio Morto e del relativo scaricatore.</p> <p>Inoltre, si richiede di inglobare nella pianificazione dei percorsi, il Comune di Offanengo.</p>	<p>Si prende atto della comunicazione.</p> <p>I suggerimenti indicati verranno presi in considerazione per valutare l'utilizzo promiscuo (sia consortile che ricreativo) delle pertinenze idrauliche del Serio Morto e del relativo scaricatore, nel rispetto della normativa di Polizia Idraulica in occasione del monitoraggio di Piano.</p>
<p>COMUNE DI PIEVE D'OLMI Prot. n. 3503 31.05.2018</p>	<p>Chiede che il Consorzio provveda periodicamente alla pulizia e manutenzione dei reticoli Bardella, Bardella 2 e Le Vigne, attualmente di competenza comunale.</p>	<p>Il Consorzio provvederà a contattare il Comune di Pieve d'Olmi per stipulare un'apposita convenzione per gestione del Reticolo Idrico Minore.</p>



<p>COMUNE DI SONCINO Prot. n. 3585 05.06.2018</p>	<p>Chiede una profonda revisione del Piano di Bonifica privilegiando interventi mirati e sostenibili anche finanziariamente dal Consorzio. Si esprimono in modo dettagliato le motivazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La recente DGRL 7581/2017 ha modificato il reticolo di competenza del Consorzio Dugas, aggiungendo la rete di colatori della città di Cremona. Tale modifica, già recepita dalla cartografia del Piano Comprensoriale, dà ragione dell'intervento di sistemazione dei colatori della città di Cremona (BON_07). Ai sensi del comma 1 dell'art.90 della L.R. 31/2008 e ss.mm.ii., è prevista una revisione del Piano di Classifica a seguito dell'approvazione del Piano Comprensoriale.</li><li>• Il piano comprensoriale costituisce uno strumento di programmazione di tutte le azioni di bonifica e irrigazione nell'ambito del comprensorio consortile. In tal senso, il Consorzio ha inteso inserire nel piano azioni relative a canali irrigui gestiti da consorzi privati.</li><li>• La roggia Bina è stata rimossa dal reticolo consortile.</li><li>• L'azione GEN_05 prevede lo sviluppo di un patrimonio progettuale consortile per aumentare le possibilità di ricevere finanziamenti esterni per la realizzazione delle opere. È noto infatti che gran parte dei finanziamenti relativi ad opere pubbliche di bonifica e irrigazione è subordinata alla disponibilità di progetti c.d. "cantierabili". Il valore di tale attività di progettazione è stato stimato in ragione del 5% delle opere da progettare. Ciò non implica che essa venga svolta da consulenti esterni: si prevede anzi che siano i tecnici consortili a redigere i progetti, in assenza di alcun finanziamento esterno. Il valore dell'attività di progettazione è generato dall'attività di personale interno ed è quindi ascritto al budget interno consortile. L'azione inoltre si articolerà uniformemente nei 10 anni di esecuzione del Piano, in modo da garantire una spesa costante nel tempo (non nei soli primi due anni). La spesa sostenuta inoltre è coerente con quanto previsto similmente da altri Consorzi di bonifica all'interno dei propri strumenti pianificatori.</li></ul>
---	---	---



		<ul style="list-style-type: none"><li>• Al termine di ogni anno di attuazione del Piano non è prevista alcuna revisione del Piano Comprensoriale, ma un monitoraggio dell'esecuzione di Piano e del mutamento del contesto territoriale.</li><li>• Le aree omogenee riportate nel Piano Comprensoriale sono quelle definite nel Piano di Classifica vigente, salvo l'aggiornamento relativo ai territori della città di Cremona, alla luce della recente acquisizione dei colatori della città di Cremona da parte del Consorzio Dunas (DGRL 7581/2017). Tale aggiornamento sarà oggetto di analisi e approvazione nell'ambito della revisione del Piano di Classifica prevista dalla normativa regionale.</li><li>• Le tavole 16A, 16B e 16C del Piano Comprensoriale di Bonifica riportano il perimetro di contribuzione consortile secondo quanto definito dal piano vigente. Coerentemente con quanto indicato nel piano di classifica, tale perimetro non corrisponde all'intero comprensorio consortile e include aree o interi bacini che oggi sono caratterizzati da indice di servizio nullo e nei quali pertanto non vi è obbligo di contribuzione. Ai fini della precisa indicazione dei benefici di bonifica e irrigazione fa in ogni caso fede il documento del Piano di Classifica vigente.</li><li>• Il territorio del Soncinese risulta interamente compreso nel comprensorio consortile ai sensi della DGR 8 febbraio 2012, n. 2994. La cartografia di Piano comprensoriale è esaustiva per il solo reticolo consortile e pertanto i punti di recapito a cui si fa riferimento nell'osservazione non sono stati cartografati. Per qualsiasi ulteriore considerazione in merito al beneficio di bonifica fa fede quanto riportato nel Piano di Classifica.</li></ul>
COMUNE DI VAILATE Prot. n. 3690 08.06.2018	Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.	Si prende atto del parere.



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

ROGGIA CASTAGNOLA Prot. n. 3508 31.05.2018	Segnalazione pericolo di piena e inquinamento persistente	Si prende atto della segnalazione. Verrà valutato l'entità del rischio ed eventuali opere di mitigazione in fase di monitoraggio di Piano. Si provvederà al coinvolgimento delle autorità preposte al fine di eliminare la criticità.
COMUNE DI RICENGO Prot. n. 3700 08.06.2018	Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.	Si prende atto del parere.
COMUNE DI BARBATA Prot. n. 3714 11.06.2018	Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.	Si prende atto del parere.
COMUNE DI SALVIROLA Prot. n. 3715 11.06.2018	Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.	Si prende atto del parere.
COMUNE DI SERGNANO Prot. n. 3716 11.06.2018	Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.	Si prende atto del parere.
UNIACQUE BG Prot. n. 3576 05.06.2018	Si forniscono alcune considerazioni e osservazioni/prescrizioni, alle quali ottemperare per la salvaguardia dei manufatti, sia interrati che di superficie, in merito alle reti da noi gestite ed eventualmente interferenti con gli interventi del Piano.	Si prende atto del parere. I suggerimenti e le attenzioni indicati verranno presi in considerazione in sede di attuazione dei singoli interventi e all'interno del monitoraggio del Piano e delle sue ricadute ambientali, ad opera dell'Ufficio di Piano.
SNAM Prot. n. 2869 09.05.2018	Si rileva l'interferenza di alcuni interventi di Piano con alcuni metanodotti Snam Rete Gas presenti sul territorio. In sede di attuazione del Piano dovrà essere fornita adeguata documentazione progettuale che viene indicata nel parere.	Si prende atto della comunicazione.
PARCO REGIONALE OGLIO SUD Prot. n. 2203 16.04.2018	Esprime parere favorevole alla VAS richiamando l'attenzione sulla opportunità di seguire le indicazioni contenute nell'allegato 4 al Rapporto Ambientale e nella normativa del PTC del Parco e piano di settore "Riqualificazione Ambienti Naturali".	Si prende atto del parere. Per la manutenzione ordinaria degli alvei si rimanda alle nostre note prot. n.0004510 del 17.07.2017 e n. 0000180 del 10.01.2018



<p>AMMINISTRAZIONE DEL NAVIGLIO DELLA CITTÀ DI CREMONA Prot. n. 3158 18.05.2018</p>	<p>Chiede di meglio chiarire il passaggio del Piano che evidenzia la necessità di ridurre le portate derivate dal Naviglio della città di Cremona del 30% rispetto alla fornitura. Si forniscono inoltre precisazioni sulle portate concesse al Naviglio della città di Cremona. Si forniscono una serie di precisazioni puntuali e si chiede di includere nel piano l'intervento di realizzazione di un nuovo scolmatore per lo scarico delle acque del fosso bergamasco nel Torrente Zerra, benché fuori comprensorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Consorzio ha ottenuto una disponibilità di Concessione ulteriore dal Fiume Po che, tramite la rete adduttrice recentemente realizzata (es. Diramatore di Pieve San Giacomo), può eventualmente integrare parte della rete distributrice della cosiddetta "Antica Irrigazione", attualmente alimentata dal Naviglio della città di Cremona, in quei tratti distanti dal punto di derivazione che dovessero presentare carenze idriche. Non è quindi da intendersi come riduzione della portata derivata ma, eventualmente, come integrazione in caso di criticità determinata da una ridotta disponibilità della stessa portata derivata che, in alcuni momenti della stagione irrigua, può essere stimata fino al 30%. Pertanto la frase "...il Consorzio Dugali ha ottenuto una disponibilità di concessione ulteriore da Fiume Po ed è chiamato a ridurre le portate derivate dal Naviglio della città di Cremona del 30% rispetto alla fornitura" è stata corretta in "...il Consorzio Dugali ha ottenuto una disponibilità di concessione ulteriore da Fiume Po che consentirà, in caso di criticità riscontrabili sulla rete di Antica Irrigazione, in alcune aree, di fornire un apporto integrativo di acqua ai canali, qualora se ne ravvisasse la necessità".</li><li>• Nel Piano Comprensoriale sono stati aggiornati i valori di portata concessa al Naviglio della Città di Cremona.</li><li>• È stata specificata l'entità dei riutilizzi nella rete del Naviglio della Città di Cremona.</li><li>• A pag. 155 verrà eliminata la parola "surplus" dalla frase "Queste acque immesse nella rete irrigua, sono acque derivanti dalla bonifica del territorio, pertanto sono acque di surplus, generate da eventi meteorici intensi o legate ad altri eventi quali l'irrigazione dei terreni posti a monte del bacino afferente alla rete irrigua in esame</li><li>• È stata modificata la portata di progetto dello Scaricatore di Genivolta in 40 m<sup>3</sup>/s nella relazione generale e negli schemi di bonifica allegati al Piano.</li></ul>
---	--	--



		<ul style="list-style-type: none"><li>• A pag. 156, la frase “L’acqua così reimpressa contribuisce alla dotazione irrigua che il sistema va a dispensare nel proprio bacino” viene sostituita da “L’acqua così reimpressa può essere riutilizzata a valle nell’ambito dell’irrigazione indiretta”.</li><li>• Si valuterà insieme al Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca l’eventuale inserimento dell’azione in occasione del monitoraggio di Piano.</li></ul>
--	--	--



<p>ROGGIA COMUNA DI SONCINO E VILLACAMPAGNA Prot. n. 2982 11.05.2018 Prot. n. 3579 05.06.2018</p>	<p>Chiede una profonda revisione del Piano di Bonifica privilegiando interventi mirati e sostenibili anche finanziariamente dal Consorzio. Si esprimono in modo dettagliato le motivazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La recente DGRL 7581/2017 ha modificato il reticolo di competenza del Consorzio Dugas, aggiungendo la rete di colatori della città di Cremona. Tale modifica, già recepita dalla cartografia del Piano Comprensoriale, dà ragione dell'intervento di sistemazione dei colatori della città di Cremona (BON_07). Ai sensi del comma 1 dell'art.90 della L.R. 31/2008 e ss.mm.ii., è prevista una revisione del Piano di Classifica a seguito dell'approvazione del Piano Comprensoriale.</li><li>• Il piano comprensoriale costituisce uno strumento di programmazione di tutte le azioni di bonifica e irrigazione nell'ambito del comprensorio consortile. In tal senso, il Consorzio ha inteso inserire nel piano azioni relative a canali irrigui gestiti da consorzi privati.</li><li>• La roggia Bina è stata rimossa dal reticolo consortile.</li><li>• L'azione GEN_05 prevede lo sviluppo di un patrimonio progettuale consortile per aumentare le possibilità di ricevere finanziamenti esterni per la realizzazione delle opere. È noto infatti che gran parte dei finanziamenti relativi ad opere pubbliche di bonifica e irrigazione è subordinata alla disponibilità di progetti c.d. "cantierabili". Il valore di tale attività di progettazione è stato stimato in ragione del 5% delle opere da progettare. Ciò non implica che essa venga svolta da consulenti esterni: si prevede anzi che siano i tecnici consortili a redigere i progetti, in assenza di alcun finanziamento esterno. Il valore dell'attività di progettazione è generato dall'attività di personale interno ed è quindi ascritto al budget interno consortile. L'azione inoltre si articolerà uniformemente nei 10 anni di esecuzione del Piano, in modo da garantire una spesa costante nel tempo (non nei soli primi due anni). La spesa sostenuta inoltre è coerente con quanto previsto similmente da altri Consorzi di bonifica all'interno dei propri strumenti pianificatori.</li></ul>
---	---	---



		<ul style="list-style-type: none"><li>• Al termine di ogni anno di attuazione del Piano non è prevista alcuna revisione del Piano Comprensoriale, ma un monitoraggio dell'esecuzione di Piano e del mutamento del contesto territoriale.</li><li>• Le aree omogenee riportate nel Piano Comprensoriale sono quelle definite nel Piano di Classifica vigente, salvo l'aggiornamento relativo ai territori della città di Cremona, alla luce della recente acquisizione dei colatori della città di Cremona da parte del Consorzio Dunas (DGRL 7581/2017). Tale aggiornamento sarà oggetto di analisi e approvazione nell'ambito della revisione del Piano di Classifica prevista dalla normativa regionale.</li><li>• Le tavole 16A, 16B e 16C del Piano Comprensoriale di Bonifica riportano il perimetro di contribuenza consortile secondo quanto definito dal piano vigente. Coerentemente con quanto indicato nel piano di classifica, tale perimetro non corrisponde all'intero comprensorio consortile e include aree o interi bacini che oggi sono caratterizzati da indice di servizio nullo e nei quali pertanto non vi è obbligo di contribuenza. Ai fini della precisa indicazione dei benefici di bonifica e irrigazione fa in ogni caso fede il documento del Piano di Classifica vigente.</li><li>• Il territorio del Soncinese risulta interamente compreso nel comprensorio consortile ai sensi della DGR 8 febbraio 2012, n. 2994. La cartografia di Piano comprensoriale è esaustiva per il solo reticolo consortile e pertanto i punti di recapito a cui si fa riferimento nell'osservazione non sono stati cartografati. Per qualsiasi ulteriore considerazione in merito al beneficio di bonifica fa fede quanto riportato nel Piano di Classifica.</li></ul>
--	--	--



<p>ROGGIA MAGIA Prot. n. 3165 18.05.2018</p>	<p>Si evidenzia che il piano afferma a pag. 169 che il diramatore denominato Pieve S. Giacomo alimenta la roggia Magia. Si precisa che l'alimentazione della roggia Magia è fornita con acque del Consorzio Irrigazioni.</p> <p>Nel contempo si comunica che all'epoca della formazione del diramatore di Pieve S. Giacomo il Consorzio Dugali ha eseguito, senza contattare la roggia Magia, quindi senza averne autorizzazione, una luce di scarico in Magia delle acque del Diramatore; è opportuno regolarizzare il fatto.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel Piano è stata corretta l'alimentazione della roggia Magia, specificando che avviene tramite acque del Consorzio Irrigazioni Cremonesi.</li><li>• Quanto si afferma a pag 169 "Il Diramatore alimenta in sponda destra, direttamente e a gravità, i comizi irrigui Tiglia Botta (634), Ciriello (431), Melia, Contina Fontana Schizzi (640), Alia Delmoncina Schizza (612), Delmoncello ramo Alto (635), Delmoncello ramo Basso (636), Magia" deve essere sostituita con "Il Diramatore può impinguare in sponda destra, direttamente e a gravità i comizi irrigui Tiglia Botta (634), Ciriello (431), Melia, Contina Fontana Schizzi (640), Alia Delmoncina Schizza (612), Delmoncello ramo Alto (635), Delmoncello ramo Basso (636) e Magia".</li><li>• Il manufatto realizzato in sponda sinistra della Roggia Magia non ha assolutamente funzioni di scarico, bensì di esclusiva possibile alimentazione. Il recettore finale è il Cavo Nuovo Delmona.</li></ul>
--	--	---



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

<p>CONSORZIO DI IRRIGAZIONI CREMONESI Prot. n. 2914 10.05.2018</p>	<p>Fornisce alcune osservazioni puntuali al Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• inserire un paragrafo dedicato alle norme prescrittive per la pianificazione subordinata</li><li>• specificare meglio la trattazione dei rifiuti presenti nell'alveo dei corsi d'acqua</li><li>• migliore descrizione delle derivazioni superficiali del consorzio</li><li>• maggiore rilievo al DMV e al DE</li><li>• esplicitare il problema delle "acque parassite" drenate dalle pubbliche fognature</li><li>• chiarimenti riguardo la frammentazione degli Enti Irrigui.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non è possibile recepire l'osservazione riguardo l'inserimento di norme prescrittive per la pianificazione subordinata, si rimanda a successive valutazioni con gli Enti preposti</li><li>• Il paragrafo dedicato alla trattazione delle acque parassite presenti nell'alveo dei corsi d'acqua è stato inserito nel Piano.</li><li>• La portata derivata superficialmente pari a 142 m<sup>3</sup>/s deriva dai dati forniti dal Catasto delle Utenze Irrigie nel comprensorio. Il valore ricavato dallo studio del 1980 pari a circa 170 m<sup>3</sup>/s è coerente con quanto riportato nel capitolo 2.1.3, in cui si indica una dotazione complessiva nel comprensorio pari a circa 180 m<sup>3</sup>/s (fonte dati: ISIL). La differenza tra la dotazione complessiva e i prelievi superficiali è colmata in parte dalle cosiddette 'Acque Nuove' in capo al Consorzio dell'Adda e al Consorzio dell'Oglio, e in misura difficilmente quantificabile dal contributo dei prelievi sotterranei, dei fontanili, oltre ai coli irrigui rimessi in rete consortile.</li><li>• In merito alla problematica dei rifiuti in alveo è stato inserito paragrafo nel Piano</li><li>• In riferimento alla questione DMV e DE è stato inserito un paragrafo dedicato nel Piano</li><li>• Spesso il legame "acqua-mappale" non è conosciuto, in particolare nei casi afferenti a Grandi Derivazioni. Spesso è noto il comprensorio irrigato e la relativa dotazione a scala "comprensoriale" mentre non lo è a scala comiziale (ovvero delle singole subderivazioni). Sovente sono diffuse vecchie pratiche di ripartizione delle acque tra utenti che esulano dagli effettivi fabbisogni irrigui</li></ul>
<p>CONSORZIO DI IRRIGAZIONE LIVELLI E USSERUOLE Prot. n. 3582 05.06.2018</p>	<p>Chiede la costruzione di un nuovo pozzo.</p>	<p>Verrà valutata l'eventuale realizzazione in fase di monitoraggio di Piano.</p>



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

CONSORZIO IRRIGUO DOSSI Prot. n. 3587 05.06.2018	Segnala la realizzazione di opere di adeguamento o finalizzate ad una più efficace e regolare derivazione e distribuzione delle acque irrigue (es. ammodernamento ed estensione attuale rete irrigua)	Azione inserita nel Piano.
COMITATO DELL'ASSOCIAZIONE "LE VILLETTE DELLA FERRIERA" Prot. n. 3492 31.05.2018	Chiede un intervento tempestivo per la messa in sicurezza della roggia Taglio di Senna e della roggia Canaletto con la rimozione dei detriti presenti.	L'intervento proposto, attualmente, non pare idraulicamente giustificabile. Un eventuale valutazione dell'intervento verrà effettuata in fase di monitoraggio di Piano.
LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI CREMONESI Prot. n. 3638 07.06.2018	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chiede che vengano meglio evidenziate le criticità derivanti dal DMV e dal DE sull'irrigazione e sulla sopravvivenza dei fontanili e dei colatori.</li><li>• Si segnala inoltre la necessità di trattare l'emergenza "Nutrie".</li><li>• Viene segnalata la necessità di intervento per rifare le reti afferenti al Diramatore Isola e al Diramatore Torre.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• In riferimento alla questione DMV e DE è stato inserito un paragrafo dedicato nel Piano</li><li>• Pur essendo tra i principali danneggiati dall'azione delle nutrie, l'attuale assetto normativo non ci consente di agire diversamente dal realizzare rinforzi e ripristini spondali. Molte azioni di Piano concorrono proprio a mitigare l'azione dei roditori. Il Consorzio è comunque disponibile ad affrontare il problema in sinergia con gli Enti presenti sul territorio e competenti in materia ed a realizzare quegli interventi per mitigare l'azione delle nutrie.</li><li>• Inserita azione nel Piano per il rifacimento delle reti Diramatore Isola e Torre.</li></ul>



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

<p>SIG. CANGINI E COMITATO BASTADUNAS</p> <p>PROT. 3584 05.06.2018</p>	<p>Chiede la sospensione della procedura e una revisione congiunta del piano partecipata con tutti i portatori di interesse.</p> <p>Segnala inoltre le seguenti osservazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Illegittimità dell'installazione di un misuratore di portata nella roggia Bina;</li><li>• Superflua la stazione meteorologica proposta a Fontanelle, vista l'esistente rete ARPA;</li><li>• Erronea indicazione dei canali del Consorzio Irrigazioni Cremonesi e del Naviglio Civico della città di Cremona nella cartografia delle tavole di bonifica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Piano pubblicato è il risultato di un processo partecipativo che si è concretizzato in tre distinti momenti di apertura al recepimento di osservazioni da parte di tutti i portatori di interesse per segnalare le criticità nel comprensorio e/o proporre interventi da realizzare nei 10 anni di attuazione del Piano:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Prima conferenza di VAS (04/10/2016);</li><li>○ Tavoli tecnici del 10/11/2016;</li><li>○ Seconda conferenza di VAS (09/05/2018).</li></ul></li><li>• E' stato eliminato il misuratore sulla roggia Bina.</li><li>• L'installazione di misuratori di diverse grandezze idrologiche e idrauliche nel comprensorio verrà evidentemente integrata coi sistemi ARPA, e la sua stessa individuazione avverrà insieme agli Enti presenti sul territorio con proprie stazioni, quali, oltre ad ARPA, i gestori SII.</li><li>• La rappresentazione della rete irrigua navigliare nella cartografia tematica della bonifica è dovuta alla presenza di un'area allagabile individuata nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, redatto nel 2015 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, che potrebbe svilupparsi a partire dal Naviglio della Città di Cremona.</li></ul>
<p>OPRANDI Prot. n. 3442 30.05.2018</p>	<p>Segnala un altro rischio di piena nei periodi di forti ed intense piogge.</p>	<p>Verrà valutato l'entità del rischio ed eventuali opere di mitigazione in fase di monitoraggio di Piano.</p>
<p>AVV. MARTELLI Prot. n. 3590 05.06.2018</p>	<p>Segnala un episodio di allagamento in via Tomella a Credera Rubbiano. Chiede di coordinarsi con Padana Acque che dovrebbe a breve realizzare le fognature per porre rimedio alla criticità.</p>	<p>Verrà valutato l'entità del rischio ed eventuali opere di mitigazione in fase di monitoraggio di Piano.</p>



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

<p>DOTT. AGR. CABINI Prot. n. 3581 05.06.2018</p>	<p>Invita il Consorzio a prevedere, la realizzazione di percorsi pedociclabili, a completamento di aree non ancora coperte dalla fruizione lenta. In particolare, suggerisce la creazione di un percorso opportunamente segnalato che attraversi i paesaggi dell'irrigazione e della bonifica cremasca lungo tutto il corso del Serio Morto e del relativo scaricatore.</p> <p>Inoltre si richiede di inglobare nella pianificazione dei percorsi, il Comune di Offanengo.</p>	<p>Si prende atto della comunicazione.</p> <p>I suggerimenti indicati verranno presi in considerazione per valutare l'utilizzo promiscuo (sia consortile che ricreativo) delle pertinenze idrauliche del Serio Morto e del relativo scaricatore, nel rispetto della normativa di Polizia Idraulica in occasione del primo monitoraggio di Piano.</p>
<p>COMUNE DI CUMIGNANO SUL NAVIGLIO Prot. n. 3748 12.06.2018</p>	<p>Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
<p>COMUNE DI PUMENENGO Prot. n. 3743 12.06.2018</p>	<p>Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
<p>COMUNE DI PIZZIGHETTONE Prot. n. 3742 12.06.2018</p>	<p>Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
<p>COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA Prot. n. 3772 13.06.2018</p>	<p>Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
<p>COMUNE DI TRIGOLO Prot. n. 3778 14.06.2018</p>	<p>Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
<p>COMUNE DI ROMANENGO Prot. n. 3802 14.06.2018</p>	<p>Aderisce al parere presentato dal Comune di Soncino e ne condivide le osservazioni.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>

Vi sono infine alcune osservazioni e pareri espressi in sede di conferenza ai quali si è data immediata risposta e per i quali si rimanda ai verbali delle conferenze allegati al Parere Motivato.



#### 4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

Per quanto concerne gli scenari di piano valutati si è esplicitamente scelto di non effettuare un confronto fra lo scenario di Piano e lo scenario tendenziale per diversi motivi:

- i precedenti strumenti di pianificazione degli ex Consorzi Naviglio Vacchelli e Dugali risalgono a oltre 15 anni fa e dunque troppo datati per un confronto utile, in particolare considerando che il Consorzio DUNAS è stato costituito con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 7173 in data 6.8.2012;
- se si considerano gli ultimi piani triennali oggetto di delibera del CdA consortile (dal 2013 al 2016) emerge che, accanto a una continua attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla propria rete e sui relativi manufatti, il Consorzio si impegna nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere, orientandosi per lo più in maniera coerente con i programmi di finanziamento regionali o nazionali oppure ricercando sinergie con altri enti territoriali.

Per tale ragione, con riferimento al tema delle alternative di piano si è scelto di fare esclusivamente riferimento all'attuazione del nuovo Piano comprensoriale secondo due livelli: realizzazione degli interventi come da obiettivo specifico (scenario di minima) e realizzazione completa di tutti gli interventi progettati (scenario di massima).



## 5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica DUNAS. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Consorzio, progettisti del Piano e consulenti per la VAS.

L'integrazione dei risultati della VAS nel Piano è stata infine assicurata dalla progettazione congiunta della fase dedicata al monitoraggio.



## 6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano

L'autorità procedente ha preso atto del parere motivato espresso dal responsabile della VAS, che non ha comportato modifiche rilevanti al Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale. Il Parere Motivato, con Determinazione del 27 giugno 2018 prot.0004177 del 27.06.2018, ha espresso ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione come controdedotte dal Parere Motivato stesso.



## 7. Misure previste in merito al monitoraggio

Il monitoraggio ambientale del Piano Comprensoriale, contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio comprende:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento (indicatori di contesto);
- il controllo dell'attuazione delle azioni di piano e delle misure di mitigazione e compensazione (indicatori di processo);
- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano (indicatori di contributo).

Il Piano di monitoraggio definisce quindi prioritariamente:

- indicatori di contesto, di processo e di contributo;
- meccanismi e responsabilità nell'acquisizione dei dati necessari al monitoraggio e nella loro gestione;
- periodicità del monitoraggio;
- modalità di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio, essi devono godere di proprietà quali:

- popolabilità e aggiornabilità: l'indicatore deve poter essere calcolato. Devono cioè essere disponibili i dati per la misura dell'indicatore, con adeguata frequenza di aggiornamento, al fine di rendere conto dell'evoluzione del fenomeno. In assenza di tali dati, occorre ricorrere ad un indicatore proxy, cioè un indicatore meno adatto a descrivere il problema, ma più semplice da calcolare, o da rappresentare, e in relazione logica con l'indicatore di partenza;
- costi di produzione e di elaborazione sostenibili;
- sensibilità alle azioni di piano: l'indicatore deve essere in grado di riflettere le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di piano;
- tempo di risposta adeguato: l'indicatore deve riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di piano; in caso contrario gli effetti di un'azione potrebbero non essere rilevati in tempo per riorientare il piano e, di conseguenza, dare origine a fenomeni di accumulo non trascurabili sul lungo periodo;
- comunicabilità: l'indicatore deve essere chiaro e semplice, al fine di risultare facilmente comprensibile anche a un pubblico non tecnico. Deve inoltre essere di agevole rappresentazione mediante strumenti



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

quali tabelle, grafici o mappe. Infatti, quanto più un argomento risulta facilmente comunicabile, tanto più semplice diventa innescare una discussione in merito ai suoi contenuti con interlocutori eterogenei. Ciò consente quindi di agevolare commenti, osservazioni e suggerimenti da parte di soggetti con punti di vista differenti in merito alle dinamiche in atto sul territorio.

Per quanto concerne gli indicatori da impiegare sono stati individuati:

- indicatori di contesto - indicatori utilizzati nella costruzione del quadro conoscitivo territoriale e ambientale presentato nel Documento di Scoping.
- indicatori di processo – indicatori utili a misurare l’attuazione del Piano e di quanto in esso contenuto; a tal fine, in aggiunta a quanto già individuato nel Piano comprensoriale, si propongono:
  - o n. e tipologia di interventi avviati
  - o n. e tipologia di interventi conclusi
  - o n. e tipologia di interventi che hanno raggiunto l’obiettivo prefissato/n. e tipologia di interventi conclusi
  - o grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli interventi avviati o conclusi.
- indicatori di contributo – indicatori utilizzati nel Rapporto Ambientale ai fini della prima valutazione delle possibili ricadute di piano sull’ambiente e il territorio del Consorzio e di seguito riassunti:

Tema ambientale	Aspetto considerato	Indicatore	Fonte
Aria	NR	/	/
Acqua	Tutela quantitativa delle risorse idriche Tutela qualitativa delle risorse idriche	<u>Uso irriguo delle acque</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risparmio idrico indotto dagli interventi (l/s)</li><li>• N. di interventi di monitoraggio qualitativo della risorsa idrica effettuati</li></ul> <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Incremento della capacità di smaltimento e/o laminazione delle portate di pioggia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li></ul>
Suolo	Consumo e trasformazione di suolo per tipologia Rischi territoriali Nuove previsioni insediative	<u>Uso irriguo delle acque</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Perdita capacità infiltrazione acqua</li></ul> <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• % consumo e trasformazione del suolo per uso (%)</li><li>• Centri urbani e alle aree agricole preservate da eventi alluvionali (mq)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li><li>• DUSAF 5</li><li>• PGT</li></ul>



Natura, biodiversità, paesaggio	Tutela e valorizzazione delle aree ambientali naturali e del territorio rurale	<u>Tutti gli usi</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• % perdita di aree naturali/agricole (%)</li><li>• Indice di frammentazione aree naturali/agricole (n.)</li><li>• Grado di banalizzazione del paesaggio agricolo</li><li>• Interventi che recano disturbo alla fauna presente in fase di cantiere (n.)</li><li>• Interventi di mantenimento/miglioramento degli elementi naturali di pregio (n.)</li><li>• Interferenze degli interventi con habitat della Rete Natura 2000 e le aree ambientali e paesaggistiche di pregio desumibili dagli strumenti di pianificazione sovraordinata (n. e mq)</li><li>• Interventi di tutela e valorizzazione delle aree naturali e rurali (n.)</li><li>• Interventi di riduzione e mitigazione degli impatti previsti (n.)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li><li>• DUSAF 5</li><li>• Cartografia degli strumenti di pianificazione sovraordinata</li></ul>
Rifiuti	NR	/	/
Energia	NR	/	/
Agenti fisici	Disturbo in fase di cantiere	<u>Tutti</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi che recano disturbo alla fauna presente in termini di generazione di rumori, vibrazioni e inquinamento luminoso in fase di cantiere (n.)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li><li>• Cartografia degli strumenti di pianificazione sovraordinata</li></ul>
Mobilità e trasporti	NR	/	/
Popolazione e salute umana	Tutela della popolazione esposta al rischio di esondazione	<u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• % di superficie dei centri abitati e delle aree agricole protetta da eventi alluvionali/superficie esposta (%)</li><li>• % di popolazione protetta da eventi alluvionali/popolazione esposta (%)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li><li>• DUSAF 5</li><li>• ISTAT popolazione per sezioni censimento</li></ul>
Patrimonio culturale	Tutela dei manufatti storici	<u>Uso irriguo e Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• N. di interventi di recupero dei manufatti di interesse storico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li></ul>

Per quanto concerne la gestione delle attività di monitoraggio delle ricadute ambientali derivanti dall'attuazione del Piano comprensoriale è prevista, quale azione del Piano stesso, l'istituzione e l'implementazione di una struttura consortile a tal fine preposta, che funzioni come un "Ufficio di Piano".

In sintesi, tale struttura, con solo riferimento alla valutazione del Piano, risponde alle seguenti necessità:

1. Effettuare il monitoraggio ambientale delle azioni di Piano;



# Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

2. Approfondire gli impatti stimati per quegli interventi non chiaramente o univocamente localizzati nel Piano in una fase di progettazione di maggiore dettaglio;
3. Analizzare eventuali azioni o interventi che potrebbero essere proposti da enti esterni durante l'attuazione del Piano.

Tale struttura effettuerà dunque le seguenti attività:

- Monitoraggio del contesto ambientale e territoriale di riferimento rispetto al quale valutare gli impatti di Piano;
- Monitoraggio ambientale delle azioni di piano come stimate nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento alla verifica degli impatti stimati e dell'attuazione delle misure di riduzione/mitigazione previste;
- Approfondimento degli impatti stimati per quegli interventi non chiaramente o univocamente localizzati nel Piano in una fase di progettazione di maggiore dettaglio;
- Analisi delle ricadute ambientali di eventuali azioni o interventi che potrebbero essere proposti da enti esterni durante l'attuazione del Piano e che pertanto non sono stati considerati in fase di progettazione.

A tal fine verrà istituito un gruppo di lavoro dedicato alla gestione dell'Ufficio di Piano composto da Dirigenti e funzionari del Consorzio quotidianamente responsabili delle azioni previste nel Piano e consulenti esterni di supporto.

Con riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, in accordo con le attività di monitoraggio del Piano, si propone una frequenza annuale, possibilmente in occasione della redazione del Piano triennale.

Al termine delle attività di monitoraggio verrà predisposto un Report relativo che potrà essere reso disponibile sul sito internet del Consorzio e divulgato agli stakeholder individuati nel procedimento VAS.



L'autorità procedente

Dott.ssa Silvia Tempesta

